

Allegato 1
Anlage 1

OBIETTIVI GEMELLAGGIO BOLZANO ED ERLANGEN

Premessa

Bolzano e **Erlangen** (DE) sono accomunate da una figura storica di grande importanza per la società contemporanea: Josef Mayr-Nusser.

Josef Mayr-Nusser, l'uomo che disse no a Hitler ed esempio di grande coerenza, fermezza e coraggio civile, nacque a Bolzano il 27 dicembre 1910 e morì ad Erlangen il 24 febbraio 1945.

Nato in una famiglia di contadini profondamente cattolica dell'Alto Adige, divenne dirigente dell'Azione Cattolica nella parte altoatesina dell'arcidiocesi di Trento (di cui all'epoca facevano parte la Bassa Atesina, Bolzano, Merano e la Val Venosta) nel 1934.

Dopo la creazione in Alto Adige-Südtirol della ZOP (Zona d'operazioni delle Prealpi settembre 1943, posta sotto il diretto controllo del Reich) fu arruolato forzatamente nelle SS combattenti e il 7 settembre 1944 partì dalla stazione di Bolzano, per recarsi su di un treno formato da tre vagoni bestiame in Germania, a Konitz in Prussia Occidentale (oggi *Chojnice*), presso una caserma di addestramento. Alla vigilia del giuramento, il 4 ottobre 1944, dichiarò di rifiutarsi di giurare fedeltà a Hitler, per motivi di coscienza. Fu per questo processato e condannato a morte. Imprigionato, fu poi avviato su un treno merci verso il campo di concentramento di Dachau, ma morì il 24 febbraio 1945 a Erlangen, durante il viaggio, per i maltrattamenti subiti, la fame e la sete.

È stato beatificato il 18 marzo 2017 nel duomo di Bolzano dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, su mandato di papa Francesco alla presenza del vescovo Ivo Muser nel duomo di Bolzano, dove il nuovo beato è stato traslato.

Obiettivi

La storia di Josef Mayr-Nusser e la sua testimonianza di fede e di coraggio civile sono un esempio da valorizzare per tutti i cittadini europei.

Bolzano ed Erlangen intendono gemellarsi per valorizzare la testimonianza di Josef Mayr-Nusser contro l'idolatria del potere. Il suo esempio oggi ha un valore civile e politico enorme da promuovere in Europa.

È il primo obiettore di coscienza cattolico al servizio militare del nostro Paese, riscatta i silenzi, le paure e le contraddizioni della Chiesa durante gli anni del nazifascismo e anche la Chiesa oggi lo ha riconosciuto.

Il gemellaggio ha l'obiettivo di sviluppare una potenziale collaborazione nei seguenti settori:

- rendere possibile e intensificare i rapporti tra le scuole di Bolzano ed Erlangen, le nostre associazioni culturali e tutti coloro che operano nel sociale;

- organizzare sotto un denominatore comune una serie di iniziative, convegni e commemorazioni per concretizzare, approfondire e diffondere tra i nostri contemporanei il pensiero positivo;
- contribuire a creare una vita comune attorno alla figura di Josef Mayr-Nusser e a sviluppare e promuovere alle nuove generazioni un messaggio di pace fra i popoli in una Europa unita;
- creare delle occasioni concrete di collaborazione tra le istituzioni culturali, l'archivio storico e i musei della città di Bolzano, come *Museion*, con il *Kunstapalais* di Erlangen;
- organizzare incontri sportivi (pallamano, nuoto, hockey, alpinismo, sci, coinvolgendo le sezioni AVS/ CAI di entrambe le città)
- creare una cooperazione tra le scuole per le professioni sociali (Landfachschole für Sozialberufe Hannah Arendt) e la *Josef-Mayr-Nusser-Fachakademie für Sozialpädagogik in Baiersdorf* e ancora tra gli istituti musicali, le università e gli istituti di ricerca (EURAC – Fraunhofer Institut), coinvolgendo anche il nuovo parco tecnologico con start-up della città (campo medicinale, ad esempio);
- promozione e avvio di accordi e scambi economico-commerciali;
- creare scambi tra associazioni giovanili nell'ambito artistico e/o per lo studio delle lingue straniere (tedesco-italiano);
- contatti tra le comunità ecclesiastiche di Bolzano e il decanato di Erlangen;
- confrontarsi sul tema dell'inclusione sociale ("Südtirol für alle") e dell'integrazione ("Intercultural City");
- creare un ponte culturale tra il Museo Archeologico di Bolzano e l'*Ötzi-Dorf Umhausen*.